In allegato alla dichiarazione di Codice fiscale



SCIA alternativa al permesso di costruire Relazione tecnica di asseverazione

DATI DEL P	PROGETTIS	STA									
il sottoscr	ritto proge	ettista									
Titolo		Cognome		Nome			Codice Fisc	ale			
Data di nascita	ı		Sesso	Luogo di nascita			Cittadinan	za			
Possesso Parti	ita IVA	Partita IVA		Albo o Ordine	Sezione	Regione		Provincia	Num	ero iscriz	ione
Sede Professio	nale										
Provincia (Comune		Indirizzo		Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
										Ш	
Telefono cellula	are	Telefono fisso	0	Posta elettronica ordinaria			Posta elett	tronica certif	icata		

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere che i lavori riguardano l'immobile individuato nella segnalazione certificata di inizio attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale che le opere in progetto sono subordinate a segnalazione certificata di inizio attività alternativa ala permesso di costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento: 1.1 Intervento di cui all'articolo 10, comma 6 della Legge regionale 10/08/2016, n. 16 e a tal fine si specifica che l'intervento: 1.1.1 O non comportano mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare o di un intero immobile 1.1.2 O comportano mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale e che l'intervento sopra indicato consiste in: 2) Stato legittimo dell'immobile prima dell'intervento l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento, con riferimento a quanto indicato nella corrispondente sezione del Modulo Unico Titolare, a cui è allegata la presente Relazione: **2.1** corrisponde allo stato legittimo come risultante:

2.1.1 dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i

2.1.2 dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui

nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare

a tal fine allega la documentazione necessaria indicata nel quadro della documentazione allegata

al quadro 3 "Dichiarazione di tolleranze di cui all'articolo 34-bis"

	3) Dichiarazione di tolleranze
che	e l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e: 3.1 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 1 e 1-ter, secondo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, nonché scostamento relativo alle misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico-sanitari, contenuto entro il limite del 2% delle misure previste dal titolo abilitativo:
	3.2 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, commi 1-bis e 1-ter, primo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:
	3.2.1 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile
	3.2.2 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile
	3.2.3 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile
	3.2.4 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile
	3.2.5 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile
	3.3 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile
	3.4 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione delle aperture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori progettuali corretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere
	3.5 tolleranza di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241
	Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indicata nel "quadro riepilogativo della documentazione allegata" della presente relazione

	za sismica della/e tolleranza/e sop a Repubblica 06/06/2001, n. 380:	ra indicata/e, ai sensi dell'articolo 34-bis, comma 3-bis del Decreto
3.6 dà atto che	l'immobile interessato dalla tollera	nza è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)
_		a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto O, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:
3.7.1 noi	n ha rilevanza strutturale	
	rilevanza strutturale, rispetta le nori vento e che la medesima tolleranza	me tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione costituisce:
	_	i della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera ubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
C	3.7.2.1.1 allega l'autorizzazione e Presidente della Repubblica 06/0	sismica rilasciata ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del 6/2001, n. 380
	Numero protocollo	Data protocollo
		to il silenzio assenso per decorso dei termini del procedimento, ai del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 rentata in data
	Numero protocollo	Data protocollo
		nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
		termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di Itale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi
_	•	riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, la Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
		termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di Itale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi
4) Dati geometrici	dell'immobile oggetto di intervento)
he i dati geometric	dell'immohile oggetto di intervento	sono i seguenti:

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i	seguenti:
superficie lorda di pavimento (s.l.p.)	mq
superficie coperta (s.c.)	mq
volumetria	mc
numero dei piani	n.

5) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

Strun	nento urbanistic		Specificare	Zona	Articolo
	PRG/PUG				
	PIANO PAI	RTICOLAREGGIATO			
	PIANO DI F	RECUPERO			
	P.I.P				
	P.E.E.P.				
	PIANO PA	ESISTICO			
	ALTRO				
6) l	Barriere arc	hitettoniche			
ch	6.1	non è soggetto alle prescrizioni 06/06/2001, n. 380 e del Decrei interessa un edificio privato api Decreto del Presidente della Ri allegati al progetto è soggetto alle prescrizioni di 06/06/2001, n. 380 e del Dec dimostrativi allegati alla SCIA, so 6.3.1 accessibilità 6.3.2 visitabilità 6.3.3 adattabilità pur essendo soggetto alle pre Repubblica 06/06/2001, n. 380 in materia di barriere architettor 6.4.1 presenta contestual	to ministeriale 14/06/1989, n. erto al pubblico e che le oper epubblica 06/06/2001, n. 380 legli articoli 77 e seguenti creto ministeriale 14/06/1980 oddisfa il requisito di escrizioni degli articoli 77 e se e del Decreto ministeriale 14	236 e previste sono conformi all' D come da relazione e scher Decreto del Presidente de 19, n. 236 e, come da relazione seguenti del Decreto del Pr 1/06/1989, n. 236, non rispett la documentazione per la rich	articolo 82 del ni dimostrativi lla Repubblica ione e schemi esidente della ca la normativa iesta di deroga
7) :	Sicurezza de	egli impianti			
ch	e l'intervent	:0			
	7.1 ()	protezione contro 7.2.2 radiotelevisivi, ant 7.2.3 di riscaldamento, natura o specie, o condense, e di ven 7.2.4 idrici e sanitari di q 7.2.5 per la distribuzione	•	i seguenti impianti tecnologic uzione, utilizzazione dell'ener tomazione di porte, cancelli e ionamento e di refrigerazion ione dei prodotti della combi li siasi tipo, comprese le opere	gia elettrica, di barriere ne di qualsiasi ustione e delle

7.2	impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascens	ori, di montacarichi, di
	scale mobili e simili	
7.2	di protezione antincendio	ius vasianala
7.2	altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normat	iva regionale
	Atra upologia di impianti	
	o, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto	
	onon è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto	
/.2	è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto	
	7.2.8.2.1 allega i relativi elaborati	
8) Consumi energe		
	eria di risparmio energetico	
	soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'artico dente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/	
8.1.2 O è	getto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articol	o 125 del Decreto del
	dente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/	2005, n. 192, pertanto
8	1 \square si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni ir	•
	energetico e la documentazione richiesta dalla legge ai sensi della	ı Legge 09/01/1991, n.
	10	
che l'intervento, ir	zione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili	
_	soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in qua	nto non riguarda edifici
	ova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante	•
8.2.2 O è	getto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto	
8	1 O il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energ	ia rinnovabili è indicato
	negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'a	rticolo 125 del Decreto
	del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto	egislativo 19/08/2005,
	n. 192 in materia di risparmio energetico	
8	2 O l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblig	•
	nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decre	to del Presidente della
	Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/	
	l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologi	che disponibili
che l'intervento in	zione al miglioramento energetico degli edifici	
_	e nell'articolo 14, comma 6 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 e s	s. mm. e ii. in merito al
	uto degli spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime	
	edifici, pertanto	
	1 si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 20% d	ell'indice di prestazione
	energetica previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192	·
8.3.2 O r	e nell'articolo 14, comma 7 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in	merito alle deroga alle
d	nze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto	
8	1 🗌 si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10% de	el limite di trasmittanza
	previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192	
	nell'articolo 12, comma 1 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 2	8 in merito al bonus
	netrico del 5%, pertanto	
8	1 si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di cal	
	raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili,	·
	almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui al	l'Allegato 3 del Decreto
	legislativo 03/03/2011, n. 28	

9) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'interver	to
9.1 🔾	non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447
9.2	rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con i contenuti
	dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 e si allega
	9.2.1 documentazione di impatto acustico (articolo 8, comma 2 e comma 4 della Legge 26/10/1995,
	n. 447)
	9.2.2 ualutazione previsionale di clima acustico (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n.
	447)
	9.2.3 🗌 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti
	stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero,
	ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio
	dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, comma 1 e comma 2 del Decreto del Presidente della
	Repubblica 19/10/2011, n. 227)
	9.2.4 🔲 la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per
	ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a
	quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal Decreto del Presidente del
	Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447) ai fini
	del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995,
	n. 447)
9.3 🔾	non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
9.4 🔾	rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997

10) Produzione di materiali di risulta

che le opere					
10.1	non sono soggette alla norn	nativa relativa ai mat	eriali da scavo		
	(articolo 41-bis del Decreto legge 21/06/2	2013, n. 69 e articolo 184-bis d	el Decreto legislativo 03/04/20	06, n. 152)	
10.2	comportano la produzione d	li materiali da scavo d	onsiderati come sott	oprodotti ai sensi dell'articolo 184	+-
	bis, comma 1 del Decreto I	egislativo 03/04/200	06, n. 152, o dell'arti	colo 41-bis, comma 1 del Decret	to
	Legge 21/06/2013, n. 69 e	ss. mm. e ii., e inoltre			
	10.2.1 O le opere compo	ortano la produzione	di materiali da scavo	per un volume superiore a 6000 r	n³
	e sono sogget	te a VIA o AIA, e per	tanto, ai sensi dell'ar	ticolo 184-bis, comma 2-bis, e d	el
	Decreto minist	eriale 10/08/2012, r	n. 161 e ss. mm. e ii.		
	10.2.2 O le opere comp	ortano la produzione	di materiali da scavo	per un volume inferiore o uguale	a
	6000 m³ ovver	o (pur superando tale	e soglia) non sono sog	ggette a VIA o AIA	
	10.2.3 O le opere compo	ortano la produzione	di materiali da scavo	per un volume superiore a 6000 r	n³
	e sono sogget	te a VIA o AIA, e pe	ertanto, ai sensi dell'a	articolo 184-bis, comma 2-bis d	el
	Decreto legisl	ativo 03/04/2006,	n. 152 e ss. mm.	e ii., e del Decreto ministeria	ıle
	10/08/2012, r	n. 161 si prevede la p	resentazione del Pian	o di Utilizzo	
	10.2.3.1	si comunicano gli e	estremi del provvedi	mento di VIA o AIA, comprensiv	/0
		dell'assenso al piano	o di utilizzo dei mater	ali da scavo	
		Protocollo	Data	Ente di riferimento	
10.3	comportano la produzione d	∟ li materiali da scavo d	: he saranno riutilizzat	i nello stesso luogo di produzione	
	pertanto				
	·	tificazione del titolare	resa all'ARPA ai sen	si dell'articolo 41-bis, comma 2 d	el
	U	21/06/2013, n. 69 e			
10.4	55			esistenti e producono rifiuti la c	ui
	gestione è disciplinata ai sei		•	•	
10.5	comportano la produzione d		•		
	1 F				

11) Prevenzione incendi che l'intervento da realizzare 11.1 O non è soggetta alle norme di prevenzione incendi 11.2 O è soggetta alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto 11.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e 11.3.1 si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga 11.3.2 O la deroga è stata ottenuta con Protocollo Data e che l'intervento da realizzare 11.4 O non è soggetta alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 è soggetta alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e 11.5.1 O si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto 11.5.2 O la valutazione del progetto è stata ottenuta con Protocollo costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con Protocollo (in tale caso è necessario presentare al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco il mod. PIN 2.6 con il quale si assevera il non aggravio) 12) Amianto 12.1 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 256, comma 2 e comma 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, il piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto 13.2.1 in allegato alla presente relazione di asseverazione

13)	Conf	ormit	ā igienico-sanitaria
	l'inte		o ıforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste
			è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e
			.1 si allega documentazione per la richiesta di deroga
$\overline{}$	42.2		
O			nforme agli ulteriori requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle ipotesi di cui 24, comma 5-bis decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, trattandosi di:
	0		.1 locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (articolo 24, ma 5-bis, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
	0	quad Pres spec 14/0	2.2 alloggio monostanza per una persona, con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri drati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del idente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle ifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del idente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
	0	quad Pres spec 14/0	alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri drati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del idente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle ifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del idente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
		0	13.3.(1-3).1 che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
		0	13.3.(1-3).2 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di r cupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
		0	13.3.(1-3).3 è contestualmente presentato nell'ambito degli elaborati grafici allegati un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico- sanitarie dell'alloggio, otteni ili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla imensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'area trasversali e dall'impiego di mezzi i ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

14) Interventi strutturali e/o in zona sismica non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica 14.2 prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica 14.2.1 O si allega la denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 14.2.2 la denuncia verrà presentata prima dell'inizio dei lavori strutturali (opzione non ammissibile in caso di varianti in corso d'opera e sanatoria) 14.2.3 la denuncia è stata presentata con Protocollo Data e che l'intervento 14.3 non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi dell'articolo 93 e dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale 14.4 costituisce una variante non sostanziale riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con Protocollo Data 14.5 prevede opere in zona sismica da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale e si allega documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica (opzione non ammissibile in caso di varianti in corso d'opera e sanatoria) **14.5.2** O la denuncia dei lavori in zona sismica è stata presentata con Protocollo Data 14.5.3 la documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica sarà allegata alla comunicazione di inizio dei lavori prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale e 14.6.1 si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica (opzione non ammissibile in caso di varianti in corso d'opera e sanatoria) 14.6.2 l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta con Protocollo Data

15) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

1 10 1					
_			ecreto legislativo 22/01/2004, n. 42		
15.1	non ricade i	n zona sottopo	sta a tutela		
15.2	ricade in zo	na tutelata, ma	a le opere non comportano alterazione dei lu	Joghi o dell'aspetto esteriore degli	
	edifici ovve	ro non sono s	soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art	icolo 149 del Decreto Legislativo	
	22/01/200	4. n. 42 e de	ell'articolo 4 dell'allegato A del Decreto	del Presidente della Repubblica	
	13/02/201				
15.3			opere comportano alterazione dei luoghi o d	ell'aspetto esteriore degli edifici e	
13.3			to al procedimento semplificato di autorizz		
	15.5.1		·		
			secondo quanto previsto dal Decreto	dei Presidente della Repubblica	
		13/02/2017,			
		15.3.1.1	l'autorizzazione paesaggistica semplificat	a è stata rilasciata con	
			Protocollo	Data	
	15.3.2	è assoggetta	to al procedimento ordinario di autorizzazior	ne naesaggistica e	
		15.3.2.1	l'autorizzazione paesaggistica è stata rilas		
		15.5.2.1	Protocollo		
			Protocollo	Data	
	_				
	15.3.3	è assoggetta	to al procedimento ordinario di autorizzazio	ne paesaggistica di cui all'articolo	
		36-bis del De	creto del Presidente della Repubblica 06/06.	/2001, n. 380 e	
		15.3.3.1	si allega documentazione necessaria ai fir	ni del rilascio del parere vincolante	
			(vedi quadro della documentazione allega	ta - articolo 36-bis, comma 4 del	
			Decreto del Presidente della Repubblica 00	5/06/2001, n. 380	
16) Bene sotto	posto ad auto	rizzazione/att	o di assenso della Soprintendenza archeolo	gica/storico culturale	
che l'immobile	oggetto dei la	vori. ai sensi de	el Parte II, Titolo I, Capo I del Decreto Legislat	ivo 22/01/2004. n. 42	
16.1		posto a tutela	а , , -ар		
16.2		•			
10.2	16.2.1 O			del mercare (mille ente	
	_	J	ocumentazione necessaria ai fini del rilascio c	iei parere/nulla osta	
	16.2.2 🔾		a osta è stato rilasciato con		
		Protocollo		Data	
17) Bene in are	ea protetta				
che l'immobile	e oggetto dei	lavori, ai sensi	della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge q	uadro sulle aree protette) e della	
			regionale 06/05/1981 n. 98 e Legge region		
ii.)					
17.1	non ricado i	n area tutelata			
17.1			la anava non comportano altavazione dei la	roghi o doll'acpotto ostorioro dogli	
17.2		ea tuteiata, iiia	le opere non comportano alterazione dei lu	logiii o dell'aspetto esteriore degli	
	edifici				
17.3	_		ottoposto alle relative disposizioni		
	17.3.1	si allega la do	ocumentazione necessaria ai fini del rilascio d	lel parere/nulla osta	
	17.3.2	il parere/nulla	a osta è stato rilasciato con		
		Protocollo		Data	
		1		1	

-		o idrogeologico		
	_	ologico, l'area oggetto di intervento		
		oosta a tutela		
18.2	è sottopost	o a tutela, e l'intervento rientra nei casi	eseguibili senza autorizzazione di cui all'ar	rticolo 61
	comma 5 de	l Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152	2 e al Regio decreto legislativo 30/12/1923,	, n. 3267
18.3	è sottopost	o a tutela ed è necessario il rilascio de	ell'autorizzazione di cui all'articolo 61, com	nma 5 de
	Decreto legi	slativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio de	ereto legislativo 30/12/1923, n. 3267	
	18.3.1	si allega la documentazione necessaria	ai fini del rilascio dell'autorizzazione	
	18.3.2	l'autorizzazione è stata rilasciata con		
		Protocollo	Data	
9) Bene sottop	osto a vincol	o idraulico		
_		ico, l'area oggetto di intervento		
19.1 O 19.2 O		oosta a tutela a a tutela od à posossario il rilassio doll'a	outoriaanniono di cui al commo 2 dell'articol	a 11
19.2	•		autorizzazione di cui al comma 2 dell'articol	10 115 00
	_	slativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio de		, .
	19.2.1	dell'autorizzazione	cumentazione necessaria ai fini del	l rilascio
		(presentare separatamente la documentazione necessaria	ai fini del rilascio dell'autorizzazione)	
	19.2.2	l'autorizzazione è stata rilasciata con		
		Protocollo	Data	
0) Zona di con				
			a rete "Natura 2000" (Decreto del Preside	ente della
		857 e Decreto del Presidente della Repub	oblica 12/03/2003, n. 120) l'intervento	
_		tto a Valutazione d'incidenza (VINCA)		
20.2	-	ı Valutazione d'incidenza (VINCA)		
	20.2.1	U		
	20.2.2	la valutazione d'incidenza è stata effeti	tuata con	
		Protocollo	Data	
1) Fascia di ris	petto cimiter	iale		
he in merito al	la fascia di ris	petto cimiteriale (articolo 338 del Regio	decreto 27/07/1934, n. 1265)	
21.1	l'intervento	non ricade nella fascia di rispetto		
21.2	l'intervento	ricade nella fascia di rispetto ed è consei	ntito	
	l'intervento	ricade in fascia di rispetto cimiteriale e n	on è consentito	
21.3	21.2.1	si allega la documentazione necessaria		
21.3		_		
21.3		la deroga è stata rilasciata con		
21.3 🔾		la deroga è stata rilasciata con Protocollo	Data	
21.3 🔾			Data	

22) Aree a rischio di incidente rilevante che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale 09/05/2001): 22.1 O nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata 22.2 nella pianificazione comunale 22.2.1 O l'intervento non ricade nell'area di danno 22.2.2 O l'intervento ricade in area di danno 22.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale 22.3 O nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale 22.3.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale 23) Altri vincoli di tutela ecologica che l'area/immobile oggetto di intervento: 23.1 O non è soggetta ad altri vincoli di tutela ecologica 23.2 risulta assoggettata ai seguenti vincoli 23.2.1 afascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977) 23.2.2 afascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articolo 94, comma 1 e comma 6 del

Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

altro vincolo di tutela ecologica (specificare)

Altro vincolo di tutela ecologica

abilitato

23.2.4

che					
		nobile oggetto	di inte	rvento:	
	24.1			altri vincoli di tutela fur	nzionale
	24.2			a ai seguenti vincoli:	
		24.2.1			nisteriale 01/04/1968, n. 1404, Decreto del Presidente della
		2-71211		Repubblica 16/12/19	
		24.2.2		·	el Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753)
		24.2.3			del Presidente della (Consiglio dei Ministri 08/07/2003)
		24.2.4			nisteriale 24/11/1984)
		24.2.5		•	lativo 15/03/2010, n. 66)
		24.2.5		-	
		24.2.6			i rischio ai sensi dell'articolo 707 del Codice della navigazione,
		24.2.7		specifiche tecniche EN	
		24.2.7		altro vincolo di tutela	
				Altro vincolo di tutela funziona	ale
		In caso di ai	rea/imr	nobile assoggettato ad	uno o più dei sopracitati vincoli
		24.2.(1-7).	1 🗆	si allegano le autocei vincoli abilitato	tificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi
		24.2.(1-7).2	2 🗌	si allega la documenta	azione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
25)	Disciplina	scarichi			
che	l'intervent	D			
0	25.1 non	è soggetto ad	autori	zzazione allo scarico, a	ai sensi della Legge regionale 15/05/1986, n. 27 e del decreto
	Legislativo	03/04/2006,	n. 152		
0	25.2 è sog	getto ad autor	rizzazio	ne allo scarico, pertant	0
		0			
	O 3= 3	4 1 11 1			
	25.2	.1 si allega la d	docume	entazione necessaria al	approvazione del progetto
				entazione necessaria al stata rilasciata	approvazione del progetto
		.2 l'autorizzaz			'approvazione del progetto Ente di riferimento
	O 25.2	.2 l'autorizzaz		stata rilasciata	
	O 25.2	.2 l'autorizzaz		stata rilasciata	
26) (O 25.2	.2 l'autorizzaz		stata rilasciata	
	O 25.2 Protoc	.2 l'autorizzaz	ione è s	Data	
che,	PAI ai fini del v	.2 l'autorizzaz	ione è s	stata rilasciata	
che,	PAI , ai fini del v	.2 l'autorizzaz collo vincolo idraulic e sottoposta a	ione è s co, l'are tutela	Data Data Data Data	Ente di riferimento
che,	PAI , ai fini del v 26.1 non è 26.2 è sot	ilo vincolo idraulice e sottoposta a	co, l'are tutela eela ed	Data Data Data Data Data Data Data Data	Ente di riferimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto
che,	PAI , ai fini del v 26.1 non è 26.2 è sot	ilo vincolo idraulice e sottoposta a	co, l'are tutela eela ed	Data Data Data Data	Ente di riferimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto
che,	PAI , ai fini del v 26.1 non è 26.2 è sot Legislativo	vincolo idraulice sottoposta a tute 03/04/2006,	co, l'are tutela ela ed n. 152	Data Data a oggetto di intervento è necessario il rilascio e al Regio decreto 523	Ente di riferimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto /19
che,	PAI , ai fini del v 26.1 non è 26.2 è sot Legislativo	vincolo idraulice sottoposta a tute 03/04/2006,	co, l'are tutela ela ed n. 152	Data Data Data Data Data Data Data Data	Ente di riferimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto /19
che,	PAI ai fini del v 26.1 non è 26.2 è sot Legislativo 26.2	vincolo idraulice sottoposta a tute 03/04/2006,	co, l'are tutela ela ed n. 152	Data Data a oggetto di intervento è necessario il rilascio e al Regio decreto 523	Ente di riferimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto /19
che,	PAI ai fini del v 26.1 non è 26.2 è sot Legislativo 26.2	vincolo idraulice sottoposta a tute 03/04/2006,	co, l'are tutela ela ed n. 152	Data Data a oggetto di intervento è necessario il rilascio e al Regio decreto 523	Ente di riferimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto /19
che,	PAI ai fini del v 26.1 non è 26.2 è sot Legislativo 26.2	vincolo idraulice sottoposta a tute 03/04/2006,	co, l'are tutela ela ed n. 152	Data Data a oggetto di intervento è necessario il rilascio e al Regio decreto 523	Ente di riferimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto /19
che,	PAI ai fini del v 26.1 non è 26.2 è sot Legislativo 26.2	vincolo idraulice sottoposta a tute 03/04/2006,	co, l'are tutela ela ed n. 152	Data Data a oggetto di intervento è necessario il rilascio e al Regio decreto 523	Ente di riferimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto /19
che,	PAI ai fini del v 26.1 non è 26.2 è sot Legislativo 26.2	vincolo idraulice sottoposta a tute 03/04/2006,	co, l'are tutela ela ed n. 152	Data Data a oggetto di intervento è necessario il rilascio e al Regio decreto 523	Ente di riferimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto /19
che,	PAI ai fini del v 26.1 non è 26.2 è sot Legislativo 26.2	vincolo idraulice sottoposta a tute 03/04/2006,	co, l'are tutela ela ed n. 152	Data Data a oggetto di intervento è necessario il rilascio e al Regio decreto 523	Ente di riferimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto /19
che,	PAI ai fini del v 26.1 non è 26.2 è sot Legislativo 26.2	vincolo idraulice sottoposta a tute 03/04/2006,	co, l'are tutela ela ed n. 152	Data Data a oggetto di intervento è necessario il rilascio e al Regio decreto 523	Ente di riferimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto /19
che,	PAI ai fini del v 26.1 non è 26.2 è sot Legislativo 26.2	vincolo idraulice sottoposta a tute 03/04/2006,	co, l'are tutela ela ed n. 152	Data Data a oggetto di intervento è necessario il rilascio e al Regio decreto 523	Ente di riferimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto /19

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che quanto forma oggetto della presente relazione di asseverazione rientra tra le competenze professionali dello scrivente secondo quanto stabilito dalle leggi e regolamenti in materia, e inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente dichiarazione non comporta limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter della Legge 07/08/1990, n. 241.

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
✓	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-	sempre obbligatori
✓	documentazione fotografica	-	sempre obbligatori
	relazione geologica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la relazione geologica
	relazione geotecnica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
	modello ISTAT	1)	per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (articolo n. 7 del Decreto legislativo 06/09/1989, n. 322)
	elaborati rappresentativi delle tolleranze	3)	
✓	autocertificazione relativa alla compatibilità con la strumentazione urbanistica	5)	sempre obbligatorio
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	6)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	6)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	6)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	6)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	progetto degli impianti	7)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37
	relazione tecnica sui consumi energetici	8)	se intervento è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e/o del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28

documentazione di impatto acustico	9)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, commi 2 e 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
valutazione previsionale di clima acustico	9)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447
dichiarazione sostitutiva	9)	se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, e rispetta i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	9)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 6, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	11)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	11)	qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	12)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81
documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	13)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto Ministeriali 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio
relazione tecnica descrittiva delle soluzioni alternative e compensative previste in relazione al numero degli occupanti previsti nell'alloggio	13)	
documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	14)	se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
denuncia dei lavori	14)	se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
denuncia dei lavori in zona sismica	14)	se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o certificazione di sopraelevazione ai sensi dell'articolo 90
risultati delle analisi ambientali dei terreni	15)	se a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate viene dichiarato che il terreno non necessita di bonifica occorre allegare i risultati delle analisi ambientali dei terreni

VINCOLI					
	documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante	15)	se si tratta di SCIA in sanatoria e l'intervento - eseguito in assenza o difformità dell'autorizzazione paesaggistica - è assoggettato al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380		
	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	17)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394		
	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	18)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152		
	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	19)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523		
	documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	20)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"		
	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	21)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265		
	documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	22)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante		
	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	23)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)		
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	23)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)		
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	24)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)		
	documentazione necessaria all'approvazione del progetto per l'autorizzazione degli scarichi	25)	(se l'intervento è soggetto al rilascio di una nuova autorizzazione)		
	altro (specificare)	-			

Paternò		
Luogo	Data	il progettista